

CINFORMA

TRA CINEMA E ASSOCIAZIONE



**ANCHE QUEST'ANNO
DUE FILM PER
I NOSTRI SOCI !**

EDITORIALE

**QUALE DEVE ESSERE IL
RUOLO DELLA NOSTRA
ASSOCIAZIONE?**

L'art. 2 del nostro Statuto prevede come compito essenziale della nostra Associazione di *promuovere e favorire la cultura cinematografica, in tutte le sue forme, attraverso iniziative rivolte ai soci e a tutti i cittadini sia singoli che inseriti nelle varie realtà del territorio (scuole, circoli, associazioni, ecc...).*

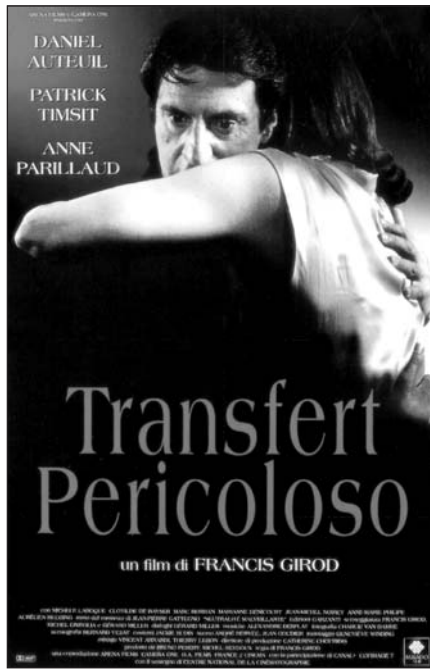
Di fatto in questi primi tre anni di vita abbiamo privilegiato le iniziative rivolte alla cittadinanza, anche perché abbiamo potuto utilizzare contributi pubblici finalizzati a tale scopo.

E' vero anche che spesso a queste iniziative hanno potuto partecipare gli stessi soci; però è innegabile che la maggior parte delle nostre energie sono destinate ad iniziative che poco coinvolgono il nostro corpo sociale.

E' forse necessaria un' inversione di tendenza? Discutiamone.

La Presidenza

Mercoledì 10 e 17 dicembre 1997
Festa del tesseramento 1998
Ore 21 Apertura del cinema per il tesseramento
Ore 21,30 Proiezione del film

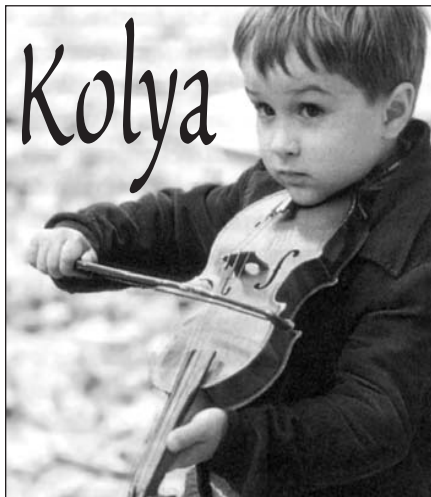


TRANSFERT PERICOLOSO
Francia 1996
Durata: 105'
Regia: F. Girod
Interpreti: D. Auteuil,
P. Timsit, A. Parillaud
Musica: A. Desplat

Antoine Rivière, psicanalista rampante, separato, dongiovanni, ha uno strano paziente, il signor Berg, che afferma di aver ucciso sua moglie. Si tratta di un mitomane o di un omicida? Costui sembra nutrire un odio speciale per ...

KOLYA
Rep. Ceca / GB 1996
Durata: 105'
Regia: J. Sverak
Interpreti: Zdenek Sverak, A. Chalimon
Musica: O. Soukup

Intimista, ma non melenso; toccante senza essere ruffiano, *Kolya* è un bell' esempio di film sentimentale con una sana dose di realismo. Sverak dà una visione eccentrica, ma veritiera del socialismo reale.



**A TUTTI I PARTECIPANTI
SARA' OFFERTO
UN GRADITO OMAGGIO**

Essere soci de GLI AMICI DEL CABIRIA dà diritto - oltre a partecipare alla vita dell'Associazione e a ricevere a casa il giornale mensile *Cinforma* - allo sconto al cinema tutti i giorni (esclusi i festivi) e all'ingresso gratuito a tutte le iniziative (proiezioni, ecc.) riservate ai soci, che nel 1998 saranno sempre più numerose.

In pratica, basta andare al cinema 3 o 4 volte e si è già recuperato il costo della tessera.

Si ricorda che la tessera costa £ 10.000 ed ha valore dal 1 gennaio al 31 dicembre.

Dal 1 dicembre è possibile rinnovare la tessera per il 1998 (presso il Centrolibro, piazza Togliatti, 41 - Scandicci - tel. 2577871).

Chi ha intenzione di farlo, soprattutto perché vuole partecipare alle proiezioni del 10 e 17 dicembre, è pregato di tesserarsi anticipatamente per evitare che le serate rimangano ingolfate da tutti i "ritardatari".

Per chi fa la tessera del 1998 ed è sfornito di quella del 1997 è previsto - oltre alla partecipazione alla serata del 10 e 17 - l'ingresso a prezzo ridotto (esclusi i festivi) per i giorni successivi fino al 31 dicembre.

**SI RICORDA CHE LA TESSERA
DEVE OBBLIGATORIAMENTE
CONTENERE
LA FOTO DI RICONOSCIMENTO.**

INTERVISTA A SERGIO STAINO

Sergio Staino non ha ovviamente bisogno di presentazione. Comunque per chi ancora non avesse tutti i dati necessari per una conoscenza sommaria, diciamo che risiede a Scandicci, dove ha insegnato per tanti anni. Oltre che creatore del famoso Bobo, è regista teatrale e cinematografico, direttore del Teatro Puccini a Firenze. Qui lo intervistiamo soprattutto come Presidente della Istituzione dei servizi culturali del Comune di Scandicci.

• **1.** *A parte il fatto che sei l'unico socio onorario della nostra Associazione e autore del logo che ci contraddistingue, qual è il tuo rapporto con il cine-*

ma Cabiria e quale giudizio dai sulla sua programmazione invernale ed estiva?

L'esperienza del cinema Cabiria mi ha colpito molto positivamente. Più volte l'ho citata come esempio di come, se si lavora con intelligenza e passione, si possano ottenere buoni risultati aggregativi anche in città che troppo frettolosamente vengono definite dormitori. Senza demonizzare i film cosiddetti commerciali, credo che sia impegno de GLI AMICI DEL CABIRIA cercare di mantenere un giusto equilibrio tra questi e i film d'autore: forse in quest'ultima stagione i primi hanno un po' preva-



ricato. O no?

• **2.** *Un film che consiglieresti ai nostri soci e perché.*

Non esiste un film solo che consiglieri. Esistono, caso mai, alcuni *cult movies* personali che vorrei che tutti, non solo GLI AMICI DEL CABIRIA, vedessero e amassero: la fantasia grafica di *Yellow submarine*, la provocazione politica de *Il senso della vita*, l'urlo di libertà di *The Wall*, la passione romantica di *Senso* o la cruda realtà della cronaca di *Paisà*.

• **3.** *Come Presidente della Istituzione dei servizi culturali del Comune di Scandicci quale può essere il rapporto tra queste strutture (Teatro, Scuola di musica, Biblioteca) e la promozione della cultura cinematografica che noi portiamo avanti?*

Non so ancora in che termini pratici e organizzativi potrà strutturarsi, ma so

che un rapporto va trovato e dev'essere molto profondo e articolato. E' impossibile parlare oggi di multimedialità e contaminazione dei generi senza contare sull'apporto fondamentale dell'arte cinematografica e, in questo senso, il nostro punto di riferimento a Scandicci non può essere che il Cabiria.

• **4.** *Con l'eventuale acquisto da parte del Comune dell'Acciaiuolo e del suo parco qualcuno vi prospetta il possibile inserimento del cinema estivo: cosa puoi dirci in proposito?*

Ojalà! (Espressione del lessico familiare di casa Staino: in lingua ispano-americana, di derivazione araba, significa letteralmente "Dio lo voglia!")

• **5.** *Quando rivedremo Sergio Staino al cinema (come regista ovviamente)?*

Possiamo parlare d'altro?



LA PROGRAMMAZIONE DI FILM COMMERCIALI AL CABIRIA STA PRENDENDO IL SOPRAVVENTO?

L'interrogativo che ci pone Sergio Staino - in maniera non polemica (una volta scherzosamente ci ha chiamato AMICI DEI VANZINA) - ci induce ad aprire un dibattito su questo aspetto. Abbiamo così raccolto alcuni pareri.

CARLA DI TANO: come socia attiva e amante del cinema d'autore e di qualità non sono troppo soddisfatta della programmazione che il Cabiria ha proposto già dalla primavera scorsa.

Non contesto certo la scelta di *Ovosodo*, che non considero un film commerciale, ma piuttosto la sua lunga permanenza e non mi trova d'accordo la proiezione in contemporanea con l'Aurora del nuovo film di Pieraccioni.

E' chiaro che le esigenze e i gusti dei frequentatori del cinema d'essai non possono sempre collimare con le esigenze e le motivazioni del gestore del Cabiria, comunque come Associazione che si propone di "diffondere la cultura cinematografica" non possiamo assistere in silenzio allo scadere della qualità delle pellicole proposte in questi ultimi tempi.

Secondo me, la formula ideale rimane quella di dare la possibilità ai soci e a coloro che sono interessati di poter scegliere pellicole dignitose.

Quindi auspico un ritorno

al lunedì e al martedì con film d'autore e al fine settimana con film più commerciali ma sempre di qualità.

Comunque ci sono sempre i mercoledì in mano all'Associazione che alza il livello della programmazione...

MAURO BAGNI: non sempre è facile garantire l'equilibrio tra film commerciali (ma che abbiano sempre comunque una loro qualità) e film d'autore; anche perché non capita spesso di avere pellicole tipo *Pulp fiction* che, oltre alla qualità, garantiscano un successo economico. Spesso i film del lunedì e del martedì sono in rimessa e con i film della domenica non puoi avere ovviamente lo stesso risultato.

Comunque il problema è sorto quando Nenciolini - secondo noi giustamente - ha deciso di puntare ai film di prima visione, i quali d'altra parte richiamano molto pubblico e occupano il cartellone per lungo tempo.

Ma possiamo definire *Ovosodo* un film commerciale oppure un felice incontro tra film d'autore e film di successo?

Comunque il problema esiste, perché molti soci, consumatori di film soprattutto di qualità, sono costretti in questo avvio di programmazione a restare digiuni o a tradire il Cabiria per le sale fiorentine (anch'esse però

in questo momento assai povere di proposte).

Forse dobbiamo farci avanti noi e assumerci direttamente la responsabilità di proposte adeguate, anche se non è facile per problemi economici (vista l'esperienza dello scorso anno con *Playbill*).

ALBERTO PINESCHI: personalmente non ritengo così "scandalosa" la presenza di film commerciali al Cabiria dato che questi permettono incassi tali da garantire, durante il resto della settimana, una programmazione più varia; inoltre il pubblico, all'interno della struttura, può venire a contatto con iniziative culturalmente più qualificate offerte in altri giorni, magari dalla stessa Associazione.

Semmai può essere una questione di misura perché, qualora la presenza di tali film non lasciasse spazio (come purtroppo è avvenuto attualmente al Cabiria con il film di Pieraccioni *Fuochi d'artificio*) ad un fisiologico ricambio di pellicole, saremmo costretti a rifugiarsi in birreria!!!!

FRANCO GIRARDET: adesso a Scandicci siamo fritti! Se abbiamo visto *Fuochi d'artificio* (o non lo abbiamo visto perché non volevamo obbedire all'"imposizione") riusciremo ancora a vedere i bei film che prima il Cabiria ci proponeva?

Per quanto tempo resteremo sequestrati?

PREMIO SOLINAS '97

Francò Girardet è vincitore con Antonio Petrocelli - attore professionista - del premio Solinas 1997 nella sezione "il miglior racconto per il cinema" con un racconto tratto dal libro "All'alba il pane bianco", già in libreria.

Il libro racconta la storia di un maestro antifascista che riesce a fuggire da un treno destinato ad un campo di concentramento in Polonia, con otto bambini ebrei, raggiungendo la sua famiglia in Italia. La vicenda prosegue poi in una villa nei dintorni di Firenze fino all'arrivo degli alleati.

Francò Girardet è romano, scandiccese di adozione dal 1974, ha un lungo passato di educatore, professione su cui ha scritto anche un racconto-saggio "Il Convitto liberante" (GUARALDI, 1977) e il "Bambino dell'autostop" (EDIZIONI GRUPPO ABELE, 1987), forte romanzo che narra la storia di un undicenne, figlio di una ragazza madre sessantottina, capace di vivere da solo in un quartiere di Firenze.

Il premio Solinas è stato ideato da Felice Laudadio nel 1986 per ricordare Franco Solinas, scomparso nel 1982 e si svolge a La Maddalena nel mese di settembre.

FILM CHE VEDREMO

prima di Natale quando arriverà Babbo Natale Roberto a regalarci (speriamo) un sacco di risate con **LA** sua **VITA E' BELLA**

I due film di cui parleremo, pur essendo diversissimi per l'argomento trattato e per gli attori coinvolti, hanno in comune un film di qualche anno fa *Quattro matrimoni e un funerale*, il cui regista Mike Newell ha girato *Donnie Brasco* e il cui prete (ruolo importantissimo nel film) è interpretato per l'appunto dall'attore Rowan Atkinson, il famoso Mister Bean.

DONNIE BRASCO

Questo film che narra una storia vera degli anni '70, vede a confronto due grandi star, Al Pacino nel ruolo di un mafioso e Johnny Depp in quello di un agente dell'FBI.

Il film, nonostante riguardi un argomento trattato dal cinema americano (Scorsese e Coppola per eccellenza) in tutte le salse, presenta alcune curiosità e novità: per prima cosa il regista è un inglese laureato a Cambridge attento alla cura dei dettagli e dell'ambientazione sociale; inoltre il film racconta la piccola mafia, non le avventure dei grandi boss.

Anni '70. Il poliziotto Fbi Donnie Brasco si infila nella famiglia mafiosa dei Bonanno, a Brooklyn. Il suo



Donnie Brasco
USA: 1997

Durata: 2h e 6'

Regia: Mike Newell

Interpreti: Al Pacino, Johnny Depp, Michael Madsen, Anne Heche, Bruno Kirby, James Russo

Sceneggiatura: Paul Attanasio

Fotografia: Peter Sova

Produzione: Louis Di Giaimo, Mark Johnson, Gail Mutrux

A lato: Al Pacino

Sotto: gli uomini del clan A.Pacino, J.Russo, B.Kirby, M. Madsen e J. Depp

contatto è Lefty Ruggiero (un emozionante Al Pacino), boss di mezza tacca in finale di carriera, che lo introduce nella cosca, gli dà fiducia, lo ama come un figlio. Il film lavora sulle tensioni quotidiane dei due uomini; amicizia e tradi-



BEAN THE ULTIMATE DISASTER

BEAN The Ultimate Disaster
Movie Inghilterra: 1997

Regia: Mel Smith

Interpreti: Rowan Atkinson, Peter MacNicol, Burt Reynolds

Mr.Bean FAN CLUB

Per notizie e informazioni:
P.O Box 89, St. Leonards On Sea,
East Sussex, TN38 9ZX, UK

Anche al Cabiria potremo vedere le esilaranti avventure di Mister Bean, comico esperto in borbottii e grugniti che nel film parla per ben 7 minuti.

Questo personaggio arriva sul grande schermo





KILLER CONDOM



LOLITA



IL QUINTO ELEMENTO



FUOCHI D'ARTIFICIO

LA IENA Cane da mondezza

Care iene inauguriamo con questo articolo una rubrica un po' cattivella e cinica sul mondo del cinema. Iniziamo a sparare! Ok, ok, lo so che siete in trepida attesa per l'arrivo sui nostri schermi di quel "capolavoro" girato dalle onnipresenti Spice Girls; un po' di pazienza le grandi opere si fanno sempre aspettare!

Intanto però voglio consegnare un Oscar alla carriera (finita) ai sempre amati Take That; un grosso

grazie per averci risparmiato il vostro TTmovie. Un altro Oscar lo darei a Demi Moore per le sue battute da dura in *Soldato Jane* che rimarranno a lungo impresse nella memoria; anzi alle attiviste femministe consigliamo: "Più mi romperete le palle e più mi impegnerò a sputare sangue". Grande Demi! Chissà se risponde così a quell'angioletto di suo marito Bruce Willis quando vuole che gli stiri una camicia. E sempre a proposito di *Soldato Jane* come dimenticare il profilattico infilato sulla canna del mitra per non fare

entrare l'acqua? Speriamo sia questo il vero motivo, altrimenti povera Demi! Ancora profilattici dalla Germania: arriva *Killer condom*, il capolavoro del giovane Martin Waltz (perizia psichiatrica immediata!), in cui famelici e voraci profilattici provvisti di denti aguzzi scorrazzano per tutto il film. Oscar sulla fiducia per gli effetti speciali.

Ultimi brevi colpi di fucile:

- la pettinatura di Dominique Swain in *Lolita*: la principessa Leila (o la cantante dei Jalissee se preferite) è tornata;
- la versione da pizzaiolo di Stallone in *Copland*;
- i capelli (pochi) alla Villeneuve di Bruce Willis in *Il quinto elemento*;
- il look da vampiro cyberpunk di Massimo Ceccherini in *Fuochi d'artificio*.

Ah dimenticavo! Per gli amanti del vero cinema dovrebbe essere uscito in videocassetta (su Marte spero) *Tradimento* di Al(capone)fonso Brescia con Mario Merola, Ida di Benedetto e Nino "caschetto" d'Angelo. Accattatevi'illo! Infine per tranquillizzare quelli che vogliono andare a vedere *Hana bi*, Leone d'Oro a Venezia (ma è davvero d'oro?), non preoccupatevi: tra uno schizzo di sangue e l'altro si "dormono" sonni tranquilli. Unica emozio-



COPLAND

ne quando ho visto gli zoccolini giapponesi alla Sampei indossati da un attore in carne ed ossa. Mi ha steso. Giuro.

Marco

ER MOVIE

dopo il successo e la fama ottenuti dai suoi spettacoli in videocassetta e dalla recente serie trasmessa in tv.

E' il personaggio comico rivelazione di questi ultimi anni. Provate a dire Mister Bean e, dall'Inghilterra all'Australia, tutti riconosceranno quell'ometto mingherlino e snodato protagonista di tante avventure e disastri nel nome dell'inettiludine e della cattiveria.

Il film in giro per il mondo ha già incassato più di cento milioni di dollari, e ancora deve arrivare al Cabiria!!!



SOLDATO JANE



HANA BI

ERRATA CORRIGE

Ci scusiamo per l'errore fatto nell'articolo "Cabiria delle mie brame" di Marco Brasco dell'ottobre scorso, in cui è stato scritto neo-finocchio invece di neo-pinocchio. Ciò può accadere quando i testi vengono scritti a mano e poi battuti in fretta al computer da un'altra persona; ma forse non sarebbe successo se si fosse trattato di un attore come Diego Abatantuono...

BOOM!!! I FUOCHI D'ARTIFICIO SONO SCOPPIATI

Giovedì 16 ottobre sono arrivati al cinema Cabiria i *Fuochi d'artificio*, l'ultimo "scoppiettante" film dell'esplosivo Leonardo Pieraccioni.

Gli spettatori di tutta Italia, non solo toscani, si sono letteralmente tuffati nel cinema speranzosi di bisserare i "botti" di risate che hanno accompagnato *Il ciclone*. Sicuramente il nostro simpatico ed astuto concittadino anche questa volta non ci ha deluso: mi sono proprio divertita ad assistere alle sue avventure-disavventure amorose. Spargendo dosi calibrate di "buonismo" e genuina semplicità l'attore è riuscito a divertire e a conquistare un pubblico non solo toscano, è riuscito cioè - come forse prima di lui solo Benigni ed in parte Benvenuti - ad uscire dal ristretto ambito regionale, per diventare una "superstar" nazionale. Per la gioia del suo produttore i suoi film riescono ad incassare molto, nonostante costino poco. Finalmente niente effetti speciali, niente grattacieli che esplodono, niente sangue: cinematograficamente parlando gli americani sono come dei bambini che per divertirsi hanno bisogno di giocchini sempre più sofisticati in una continua lotta tra noia e speranza, spesso delusa, di essere stupiti. Noi italiani invece, forse giochiamo ancora con i

tappini in mezzo alla strada, ma cavolo, quanto ci divertiamo!

Ma adesso passiamo alle critiche al film: nonostante sia un brillantissimo dosatore ed un alchimista sopraffino di spettacoli cinematografici, il nostro Leonardo è comunque un insuperabile scopiazatore (niente di male, anzi i giapponesi hanno conquistato il mondo scopiando), ma è talmente bravo che riesce anche a scopiizzare se stesso senza che nessuno se ne accorga (chissà, forse neanche lui)...

Ma vediamo insieme queste citazioni del nostro "eroe": in *Fuochi d'artificio* le donne innamorate pazze del macellaio e che riempiono il frigo di bistecche ricordano la signora Pina, di fantozziana memoria, che riempiva la casa di pane, perché perduto innamorate del fornaio Abatantuono; la battuta sull'arcobaleno in bianco e nero la potete trovare in "Anche le formiche nel loro piccolo s'incazzano" a pagina 7 (pare sia attribuita a Silvio Orlando). La scena di quando Ceccherini al semaforo si affianca, cantando, all'Ape dell'impassibile Pieraccioni a me

ricorda tanto una delle scene più gustose del primo episodio di *Caro diario* di Nanni Moretti, a voi no? Oltre a fare il verso al mai sufficientemente rimpianto Troisi, il nostro Leonardo prova anche a corteggiare una ragazza sulle spalle di un amico dietro ad un cancello o muro che sia, solo che in *Non ci resta che piangere* al posto del "Patata" o dell'Ape c'è un certo Benigni ed al posto di Pieraccioni c'è Troisi... Per finire la scena di "orgasmo recitato" al ristorante ne *Il ciclone* non era già stata una "trovata" di Nora Ephron in *Harry ti presento Sally* (1989)?

A questo punto oserei anche qualche autocitazione dello stesso Leonardo: belle ragazze impegnate in balli esotici, musica latino-americana, goffi e comici tentativi di ballare da parte dell'attore. Nonostante tutto i film di Leonardo mi piacciono da morire; la loro forza sta proprio in questo: i suoi film piacciono da morire... nonostante tutto!!!

Perciò, forza Leonardo, regalaci per la quarta volta due ore di spensierata, genuina e cristallina allegria, quelle due ore ci scorreranno addosso come l'acqua fresca e leggera di uno spot di acqua minerale, ben consapevoli però che, una volta usciti dal buio della sala, la vita (purtroppo) è tutta un'altra cosa!

Candia



GIOVANI - SCUOLA - FAMIGLIA

E' iniziato martedì 14 Ottobre il ciclo GIOVANI-SCUOLA-FAMIGLIA con la proiezione del film *Matilda 6 mitica*.

Come prevedevamo erano presenti un gran numero di insegnanti, di genitori, di ragazzi e di soci. Dopo il film il direttore didattico Federico Marucelli con osservazioni acute e con tono brillante ha presentato un parallelo tra il romanzo di Dahl ed il film di De Vito, mentre il prof. Tassinari dell'Università di Firenze con termini chiari ed una naturalezza dovuta alla conoscenza dei problemi trattati ha affrontato ed approfondito le tematiche emerse dalla pellicola.

Dopo l'intervento dei graditi ospiti il dibattito e le domande non sono state molte, questo tuttavia non deve turbarci più di tanto, perché non era nostra intenzione programmare un cineforum. Per noi è importante che gli stimoli offerti dai nostri esperti siano stati recepiti dai

genitori e dagli insegnanti e siano di aiuto nel difficile compito di educare. Con amarezza dobbiamo però constatare che al termine della proiezione un congruo numero di spettatori si è alzato e ha abbandonato la sala: sia chiaro che nessuno deve sentirsi obbligato a rimanere, meno che mai per far contenti gli organizzatori della manifestazione.

Ma poiché riteniamo che il ciclo presenti film di buon livello e quasi tutti poco visionati, che gli esperti invitati siano persone di primo piano ed abbiano conoscenza diretta del rapporto giovani-scuola-famiglia, ci sorprende che alcuni "invitati" non abbiano apprezzato questa ricca occasione. La proiezione alle 20,45 è stata infatti decisa per permettere al dibattito di non prolungarsi oltre le 23,30.

Mercoledì 26 Novembre sempre alle ore 20,45 è stato proiettato *L'ottavo giorno*:

SCUOLA

Il 23 e il 24 ottobre abbiamo proiettato *Il gobbo di Notre Dame*: hanno partecipato 376 alunni.

A novembre si sono invece svolte le proiezioni dei film:

Marianna Ucria giovedì 6
Lilli e il vagabondo venerdì 7
Matilda 6 mitica martedì 11
Matilda 6 mitica giovedì 13
Matilda 6 mitica giovedì 27

Per il mese di dicembre sono previste le seguenti date:

La Freccia azzurra giovedì 4
La Freccia azzurra venerdì 5
La Freccia azzurra lunedì 15
L'ottavo giorno mercoledì 17
La Freccia azzurra lunedì 22
L'ottavo giorno martedì 23

Proiezione alle ore 9.30
 (Mercoledì 17 ore 11.00)
Ingresso £. 4.000

Mercoledì 26-11-97
 Ore 20:45

L'OTTAVO GIORNO

di Jaco Van Dormael

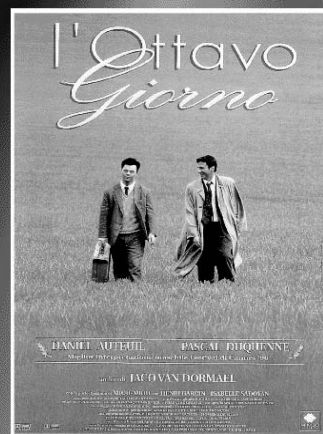


GIOVANI-SCUOLA-FAMIGLIA

seguirà incontro-dibattito
 con P. Petri
 (presidente C.U.I.)
 e A. Mannucci
 (Università di Firenze)

CINEMA CABIRIA
 Piazza Piave 1 -
 SCANDICCI (FI)

Invito
 personale



Patrizia Petri, presidente del Comitato Unitario Invalidi, e il prof. Mannucci dell'Università di Firenze ci hanno aiutato ad affrontare il delicato tema dell'handicap. Come Associazione auspichiamo che questa colla-

borazione iniziata con il C.U.I. prosegua anche con altri Enti ed Associazioni presenti sul territorio per un interscambio di esperienze che, oltre a farci conoscere reciprocamente, possano arricchirci culturalmente.

Direttore responsabile:

Mauro Bagni
 Reg. Trib. di Firenze
 n°4638 del 07/11/1996

Hanno collaborato:

Sonia Bagni, Paolo Bandinelli, Marco Brasco, Candia Castellani, Carla Di Tano, Franco Girardet, Alberto Pineschi

Responsabile organizzazione: Alberto Pineschi

Grafica e Impaginazione: Andrea Panozzo

Fotolito: Seleservice

Stampa: TorchioService

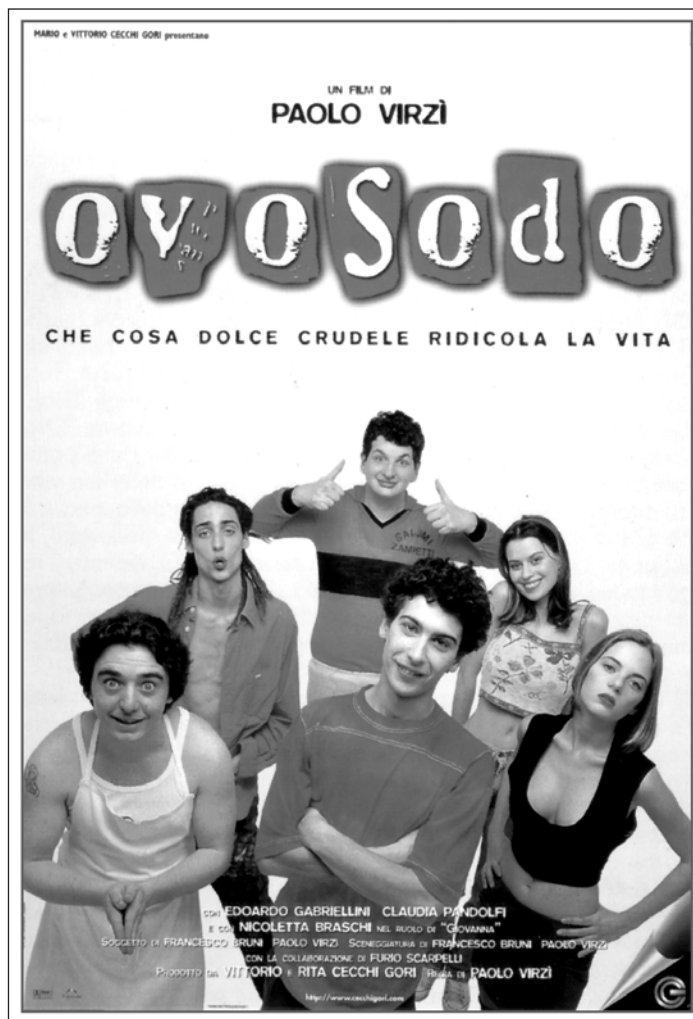
Copie n° 1000

Il giornale è stato chiuso in tipografia il 04-12-1997

IN CARCE-

Il video. Martedì 21 ottobre si è svolta presso il penitenziario la proiezione del video "Quelli che... il carcere", in occasione della quale erano presenti Mario Tenerani (RETE 37) e Giovanni Carta (RDF), Nicola Zuppa (docente presso la scuola dell'istituto), gli educatori e i detenuti protagonisti dell'incontro di calcio del giugno scorso.

Io e Luri siamo rimasti molto contenti e soddisfatti; il nostro "lavoro" (il video è stato montato da Filippo Spitale) è piaciuto soprattutto a chi ha contribuito a far sì che questo evento potesse accadere: il video infatti è piaciuto ai detenuti, che si sono divertiti nel rivedersi nei panni di giocatori di pallone, sia in qualche prodezza atletica sia in qualche azione da "Mai dire gol", ed è piaciuto a Mario e a Giovanni, che ci hanno aiutato per la cronaca in diretta della partita e per i commenti a caldo.



Al termine della proiezione abbiamo salutato gli ospiti con la promessa di rivederci in primavera per una nuova partita di calcio, per un nuovo incontro di sport e di divertimento, magari organizzando un vero e proprio triangolare.

Il film. A novembre riprendiamo con le proiezioni - per problemi interni all'istituto abbiamo dovuto interromperle nei mesi di settembre ed ottobre - di film nuovi italiani e stranieri commentati dal critico cinematografico

RADIOGRAFIA DEI NOSTRI SOCI

Abbiamo già ricordato che i soci sono 338. Prevalgono le donne (189 56%) sugli uomini (149 44%). Numerosi gli abitanti di Scandicci (229 68%), comunque significativa la presenza dei non residenti (109 32%), segno che l'Associazione è ben radicata anche altrove. Per quanto riguarda le fasce d'età: 18-30 anni 89 (26%), 31-50 anni 158 (47%), 51-oltre 75 (22%); 16 soci non hanno indicato l'età. A proposito dell'eccessivo ricambio che avviene ogni anno, va notato che 120 sono i soci iscritti consecutivamente dal 1995, che potremmo definire lo "zoccolo duro", mentre 62 dal 1996.

Giovanni Bogani, che vedono la partecipazione di attori o registi dei film proposti, quando disponibili. Nella settimana dal 17 al 21 è stato proiettato *Ovosodo* di Paolo Virzi, che è stato al cinema Cabilia per quasi un mese.

Sonia

IL DIZIONARETTO DI ALBERTO

IL CINEMA DALLA A ALLA Z

LANTERNA: parte della macchina da proiezione cinematografica che contiene gli organi (in genere una lampada ed uno specchio) destinati ad emettere e concentrare il flusso luminoso verso lo schermo posto in sala.

LETTORE DEL SUONO: apparecchio posto sulla macchina da proiezione cinematografica che permette la lettura degli

impulsi elettrici della colonna sonora impressa sulla pellicola attraverso un sottile raggio luminoso (colonna sonora ottica) o attraverso una serie di testine magnetiche (colonna sonora magnetica).

MATTE SHOT: effetto speciale ottenuto sovrapponendo due immagini (una in genere immobile, l'altra in movimento) facendole diventare una sola.

MIXAGE: è il momento in cui le diverse colonne sonore del film (dialoghi, musica, effetti) vengono fuse insieme a formare un'unica colonna sonora da trasferire sulla pellicola.

MONTAGGIO: è il momento in cui, attraverso un'opera di giunzione di diversi pezzi di pellicola, si mettono in sequenza una serie di inquadrature per dare un ordine ed un senso al film.